

34/3-12

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

15 MARZO 2012

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **15 Marzo 2012**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGAZZU', MAGGIORA, MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 24 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **STEFANELLI**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.). ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEL C.U.G

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.). ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEL C.U.G..

Il Presidente VALLE, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione STALTERI, riferisce:

La Divisione Gioventù e Rapporti con le Circoscrizioni, Settore Pari Opportunità, Politiche di genere e dei Tempi della Città, con nota del 12 Gennaio 2012 prot. n. 37/1-40-1, pervenuta il 17 Gennaio 2012, ns. prot. n. 480/2-160-2, ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2011- 08198 avente per oggetto "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Adozione del regolamento di disciplina dell'attività del C.U.G.".

Il Comune di Torino, da sempre attento affinché tra i propri dipendenti si realizzino condizioni di parità e di pari opportunità uomo-donna, ha istituito, nel 1988, il Comitato Pari Opportunità, in attuazione della normativa vigente e della contrattazione collettiva.

Il funzionamento del Comitato Pari Opportunità (CPO) è stato normato da apposito regolamento nel 1998 (Reg. n. 252 approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 13 agosto 1998).

Al fine di affrontare con strumenti idonei il fenomeno del mobbing, con la tornata contrattuale del 2002 nascono, nelle Pubbliche Amministrazioni, i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Nei primi mesi del 2010 il Comune di Torino istituisce un unico Comitato che assume in sé le funzioni attribuite ai Comitati Pari Opportunità ed ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e modifica il regolamento del CPO alle nuove funzioni attribuite ai due comitati.

Il nuovo organismo si chiama Comitato per le Pari Opportunità e la tutela dal mobbing (Co.Po.Mo.), il regolamento che ne stabilisce il funzionamento è il n. 336 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 giugno 2010.

Nel novembre 2010 la Legge 183 all'articolo 21 istituisce i Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G).

Il C.U.G. sostituisce, unificandole, le funzioni precedentemente attribuite ai Comitati per le Pari Opportunità ed ai Comitati paritetici per il contrasto del fenomeno del mobbing, modifica peraltro già effettuata dall'Amministrazione nel 2010, come sopra descritto, e ne assume tutte le

funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi, dagli statuti, dalle disposizioni e dagli indirizzi applicativi UE.

L'articolo 21 della Legge 183/2010 ha previsto l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio enunciati dalla legislazione comunitaria: genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, convinzioni religiose e personali, estendendo la tutela anche all'accesso, al trattamento ed alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni di carriera ed alla sicurezza in ambito lavorativo.

Si rende ora necessario, in ottemperanza alla Legge n. 183 articolo 21 ed alle "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia" emanate di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4 marzo 2011, adottare un nuovo regolamento per la disciplina di funzionamento del C.U.G., in sostituzione del precedente.

Il Regolamento oggetto della deliberazione, oltre a disciplinare l'attività del C.U.G. nel suo complesso, assicura condizioni e strumenti idonei all'adeguato funzionamento dello stesso.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della IV Commissione tenutasi il 16 Febbraio 2012. Durante il dibattito non sono emerse osservazioni contrarie al provvedimento in oggetto.

Per quanto sopra citato si propone, pertanto, di esprimere parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Adozione del regolamento di disciplina dell'attività del C.U.G.".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 96 04113/49) del 27 maggio 1996, esecutive dal 23 luglio 1996 e s.m.i.; il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali.

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:
favorevole sulla regolarità tecnica

Dato atto che non è richiesto il parere contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011- 08198, citata in premessa, avente per oggetto "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Adozione del regolamento di disciplina dell'attività del C.U.G."

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il

presente provvedimento.

Al momento della votazione risulta assente il Consigliere Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	7 (Bello, Bolognesi, Bosticco, Furnari, Geninatti Togli, Miletto e Noccetti)
Votanti	16
Voti favorevoli	16

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011- 08198, citata in premessa, avente per oggetto "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Adozione del regolamento di disciplina dell'attività del C.U.G."